

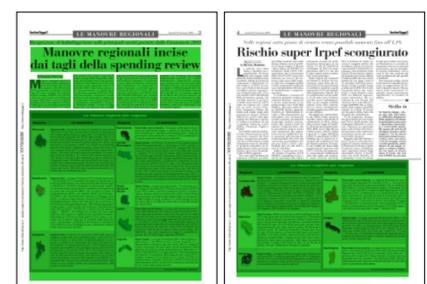
Ricognizione di ItaliaOggi Sette sulle principali novità previste dalle Finanziarie 2013

Manovre regionali incise dai tagli della spending review

DI GABRIELE VENTURA

Manovre regionali anti-crisi e all'insegna della spending review. Sì, perché se da un lato le regioni, nelle Finanziarie 2013, sono tornate a occuparsi, in primo luogo, di lavoro, sostegno alle imprese, coesione sociale, dall'altro devono fare i conti con nuovi tagli ai trasferimenti da parte dello stato e con la cosiddetta spending review, che impone la riduzione delle spese per il funzionamento della macchina amministrativa (si vedano altri articoli nelle pagine seguenti). È quanto emerge dalla ricognizione effettuata da *ItaliaOggi Sette* sulle manovre di bilancio delle regioni per il 2013, che dovevano essere approvate entro il 31 dicembre 2012. Come l'anno scorso (e i due anni precedenti), 13 regioni più le due province autonome di Trento e Bolzano sono riuscite a rispettare i tempi, mentre sei enti hanno dovuto approvare l'esercizio provvisorio. Rispetto al 2012, si confermano «ritardatarie» Piemonte, Sardegna, Sicilia e Veneto (la legge finanziaria sarà discussa dal consiglio

regionale dal 29 al 31 gennaio prossimi). In più, hanno dovuto varare l'esercizio provvisorio la Campania e il Lazio che, a causa della prematura conclusione della legislatura, ha autorizzato la giunta regionale a esercitare provvisoriamente fino al 31 marzo 2013. Le manovre, come detto, sono dettate dalla crisi. L'Emilia Romagna, per esempio, colpita anche dal terremoto del maggio 2012, ha dovuto fare i conti con un taglio ai trasferimenti di 370 milioni di euro, e nel contempo ha ridotto di 14 milioni i costi di gestione della macchina amministrativa. Per il sostegno allo sviluppo dell'economia regionale, per i settori dell'industria, cooperazione, artigianato e lavoro, sono stati stanziati oltre 270 milioni di euro, con una particolare attenzione al rifinanziamento dei Consorzi fidi, in modo da facilitare l'accesso alla liquidità in un momento segnato da un blocco del sistema bancario. La Toscana, invece, ha aumentato le addizionali Irpef e Irap, ma salvaguardando da un lato le fasce più basse di reddito, dall'altro i settori più colpiti dalla crisi e le piccole imprese.



Le misure regione per regione

Regione	LA MANOVRA	Regione	LA MANOVRA
Abruzzo 	Approvata. Ammonta a circa 6,5 miliardi di euro (oltre 700 milioni in più dello scorso anno) il bilancio di previsione 2013 della regione Abruzzo, approvato il 29 dicembre 2012 dal Consiglio regionale. Sul fronte delle entrate, oltre a un avanzo di amministrazione pari a 1,05 miliardi di euro, 2,8 miliardi arriveranno da tributi e gettiti erariali, 251 milioni da alienazioni e riscossione crediti, 2,3 miliardi da contabilità speciali. Per quanto riguarda le spese, invece, 26 milioni di euro saranno destinati al funzionamento degli organi istituzionali, 199 milioni all'amministrazione generale, 8,4 milioni alle politiche abitative, 31,5 milioni alle opere pubbliche, 186 milioni ai servizi e alle infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci, 49 milioni per le politiche del lavoro, 2,4 miliardi per la tutela della salute, 29 milioni per la protezione sociale, 19 milioni per le politiche delle autonomie locali, 975 milioni per i fondi, 196 milioni per la gestione del debito, 2,3 miliardi per le contabilità speciali	Campania 	Esercizio provvisorio. Il consiglio della regione Campania ha autorizzato (legge n. 39 del 24 dicembre 2012), per il periodo dal 1° gennaio al 28 febbraio 2013, l'esercizio provvisorio della proposta di bilancio 2013 presentata al Consiglio regionale dalla giunta regionale
Basilicata 	Approvata. La legge finanziaria 2013 è stata approvata il 19 dicembre 2012 e prevede una serie di misure per la riduzione delle spese, così come previsto dai decreti legge n. 95/2012 e n. 174/2012, mediante la riduzione per l'esercizio 2013 dei relativi stanziamenti riguardanti principalmente le spese per consulenze (80%), per convegni e spese di rappresentanza (80%), per missioni (50%), per formazione (50%) e per manutenzione, esercizio e noleggio auto (50%). La manovra regionale per il triennio 2013-2015 risente dell'aggravamento della crisi finanziaria ed economica e delle norme sulla spending review. Altre misure riguardano in particolare i contributi agli enti locali per il mantenimento degli uffici giudiziari, l'istituzione, in attuazione del decreto legge n. 138/2011, del Collegio dei revisori dei conti della regione quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione che opera in raccordo con le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. L'ammontare complessivo del bilancio di previsione 2013-2015 è di circa 2,8 miliardi di euro, a fronte dei 3 miliardi e 594 milioni di euro del 2012	Emilia-Romagna 	Approvata. Sul Bilancio di previsione 2013 della regione Emilia-Romagna (entrate e uscite pari a 13,237 miliardi di euro), approvato a fine dicembre 2012, pesano 390 milioni di euro in meno di risorse statali, di cui circa 260 sulla sanità e i restanti 110 su tutti gli altri settori delle politiche regionali. Priorità agli interventi nelle aree colpite dal terremoto, mentre per il sostegno allo sviluppo dell'economia regionale, per i settori dell'industria, cooperazione, artigianato e lavoro sono previsti 276,97 milioni di euro, con una particolare attenzione al rifinanziamento dei Consorzi fidi. Per la sanità gli stanziamenti propri della regione sono pari 150 milioni di euro. Per il diritto allo studio, l'avviamento al lavoro e la formazione sono previsti complessivamente quasi 394,51. Mentre al settore del trasporto pubblico locale e dei sistemi di mobilità sono complessivamente destinati 802,41 milioni di euro
Calabria 	Approvata. Il bilancio di previsione 2013 della regione Calabria, approvato a fine dicembre 2012, vale circa 10,4 miliardi di euro, al netto delle contabilità speciali e comprese le risorse non impegnate nel corso dell'esercizio precedente. Le spese previste per il 2013 saranno così ripartite: per la sanità 4,755 di miliardi di euro, pari al 45,5% del Bilancio; risorse Por 2007-2013, 612 milioni di euro (5,8%); Apq (Accordi di programma quadro), 365 milioni di euro (3,5%); altri fondi vincolati, 334 milioni di euro (3,2%); fondo pluriennale vincolato 2,93 miliardi di euro (28%); Fondi perenti 381 milioni di euro (3,6%); accantonamenti, 299 milioni di euro (2,9%); spese con risorse autonome, 780 milioni di euro (7,5%)	Friuli Venezia Giulia 	Approvata. La regione ha approvato, il 19 dicembre scorso, la legge Finanziaria 2013, il bilancio di previsione 2013-15 e per l'anno 2013, nonché la relazione politico-programmatica, sempre riferita al triennio 2013-2015. L'ammontare delle previsioni di entrata resta determinato in complessivi 20.089 miliardi di euro, suddivisi in 7,516 miliardi di euro per l'anno 2013, di 6,286 per l'anno 2014 e di 6,286 miliardi per l'anno 2015
		Lazio 	Esercizio provvisorio. A causa della prematura conclusione della legislatura, né il bilancio di previsione né la finanziaria regionale quest'anno sono stati discussi dal Consiglio regionale del Lazio che invece ha approvato l'autorizzazione all'esercizio provvisorio (legge regionale 28 dicembre 2012, n. 15 sul <i>Burl</i> n. 2 del 3/1/2013). Il provvedimento autorizza la giunta regionale a esercitare provvisoriamente, per dodicesimi e comunque non oltre il 31 marzo 2013, le disposizioni contenute nella proposta bilancio della giunta stessa (PL 396/2012), così come stabilisce la legge di contabilità regionale (art. 29 della legge regionale 25/2001)
		Liguria 	Approvata. La legge Finanziaria 2013 della regione Liguria fissa in 179 milioni di euro il limite massimo di indebitamento e dispone che, per l'anno 2013 le maggiori risorse comunque derivanti dalle misure intraprese e dalla gestione del bilancio siano prioritariamente destinate a ridurre l'indebitamento. La legge impone inoltre alla gestione del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2013 il rispetto, in termini di competenza e di cassa, del Patto di stabilità interno. Previsto, anche per il 2013, il contenimento della spesa per studi e incarichi di consulenza nel limite del 50 per cento della spesa del 2011

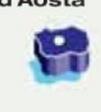
A cura di Gabriele Ventura

Le misure regione per regione

Regione	LA MANOVRA	Regione	LA MANOVRA
 <p>Lombardia</p>	<p>Approvata. La manovra finanziaria per il 2013 è stata approvata a fine novembre 2012 e ammonta a 22,7 miliardi di euro, dei quali 17,4 destinati alla spesa sanitaria. La manovra regionale recepisce una serie di riduzioni di spesa decise dai provvedimenti di spending review varati dal governo che incidono, per la Lombardia, in 265 milioni di euro di tagli ai trasferimenti, 560 milioni di abbassamento del tetto del Patto di stabilità e 200 milioni di compressione finanziaria sul settore sanitario. Il collocamento a riposo d'ufficio con decorrenza 1° gennaio 2013 di 50 dirigenti e dipendenti consentirà un risparmio certificato annuo di 2milioni e 240mila euro con la conseguente rideterminazione della pianta organica della Giunta regionale fissata in 225 dirigenti e 2850 posizioni di comparto.</p>	 <p>Piemonte</p>	<p>Esercizio provvisorio. La regione Piemonte ha autorizzato (legge regionale 28 dicembre 2012, n. 19) la giunta regionale a esercitare provvisoriamente, fino al momento dell'entrata in vigore della relativa legge e comunque non oltre il 31 gennaio 2013, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2013, limitatamente a un dodicesimo per mese degli stanziamenti, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, così come contenuti nel disegno di legge n. 300 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015) approvato dalla giunta regionale in data 1° ottobre 2012</p>
 <p>Marche</p>	<p>Approvata. Il Bilancio di previsione 2013 della Regione Marche è stato approvato dall'Assemblea legislativa il 19 dicembre scorso. Sanità, trasporti e sociale sono i settori «messi in sicurezza» dal governo regionale, spendendo complessivamente 609 milioni di euro, di cui 50 milioni per lavoro, giovani, internazionalizzazione, pmi, casa, turismo-cultura, 45 milioni per le politiche sociali, 127 milioni per trasporti e infrastrutture. Fino ad oggi, stima la regione, la revisione della spesa, per quanto riguarda i costi della politica, della burocrazia e dell'amministrazione, ha determinato un risparmio pari a 30 milioni di euro. Nell'ambito delle manovre nazionali, i tagli relativi alla regione ammontano in totale a 420 milioni di euro, di cui 185 per la sanità e 235 per i trasferimenti del patto di stabilità.</p>	 <p>Puglia</p>	<p>Approvata. La legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della regione Puglia» prevede, tra l'altro, la rimodulazione dell'addizionale Irpef regionale, ridotta dallo 0,3 allo 0,1% per i redditi fino ai 15 mila euro e dallo 0,3% allo 0,2% per i redditi tra i 15 mila e i 28 mila euro. Confermate le addizionali regionali per gli scaglioni di reddito successivi. Invariata, rispetto allo scorso anno, anche l'aliquota Irap</p>
 <p>Molise</p>	<p>Approvata. La regione Molise ha approvato il Bilancio di previsione 2013 e quello pluriennale 2013-2015 il 10 gennaio scorso. Si è chiusa così la decima legislatura, sciolta anticipatamente a seguito delle sentenze che sono scaturite dai ricorsi elettorali per le elezioni del 2011</p>	 <p>Sardegna</p>	<p>Esercizio provvisorio. La legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26, autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2013 per un periodo di tre mesi dal 1° gennaio al 31 marzo 2013. Negli impegni di spesa la giunta regionale non può superare i tre dodicesimi dello stanziamento previsto per ciascuna unità previsionale di base dello stato di previsione della spesa</p>

A cura di Gabriele Ventura

Le misure regione per regione

Regione	LA MANOVRA	Regione	LA MANOVRA
 <p>Sicilia</p>	<p>Esercizio provvisorio. L'Assemblea regionale siciliana ha approvato a fine 2012 l'esercizio provvisorio fino ad aprile</p>	 <p>Provincia autonoma di Bolzano</p>	<p>Approvata. La legge finanziaria e il bilancio sono stati approvati rispettivamente con legge provinciale n. 22 e n. 23 del 20 dicembre 2012. Con riferimento al welfare sono state previste e confermate le seguenti misure: agevolazioni fiscali (esenzioni addizionale Irpef e detrazioni per figli a carico); riduzione Irap alle imprese che assumono dipendenti o stabilizzano i rapporti di lavoro; mantenuta la riduzione del 10% sulla tassa auto a tutti i residenti in provincia. Rispetto alle risorse effettivamente disponibili nel 2012 è stato previsto per il settore knowledge: contenimento per i settori istruzione, cultura e formazione professionale; maggior sostegno al diritto allo studio; maggiori fondi per i progetti di ricerca, sostegno per Università, Eurac ed Istituto per l'innovazione tecnologica</p>
 <p>Toscana</p>	<p>Approvata. La legge finanziaria e il bilancio 2013 delineano una manovra per circa 233 milioni di euro di maggiori entrate, grazie soprattutto a maggiori imposizioni fiscali. Nella Finanziaria 2013 vengono salvaguardate, sul versante Irpef, le fasce più basse di reddito e, sul versante Irap, i settori più colpiti dalla crisi e quelli in grado di trainare la Toscana verso la ripresa, oltre alle piccole e piccolissime imprese, come pure le società di persone. L'aumento dell'addizionale Irpef (+0,2% per un reddito fino a 28 mila euro, +0,45% per redditi tra 28 mila e 55 mila euro e +0,5% per redditi superiori) produrrà un maggior gettito di circa 112,19 milioni di euro. L'addizionale Irap sarà aumentata in modo selettivo di 0,92 punti percentuali e interesserà circa 60 mila soggetti su un totale di circa 360 mila</p>	 <p>Umbria</p>	<p>Approvata. La legge finanziaria 2013, approvata il 20 dicembre scorso, stabilisce le seguenti norme fiscali: l'invarianza dell'addizionale Irpef regionale; la riproposizione in misura ridotta (dallo 0,04 allo 0,025 euro per litro) dell'accisa sulla benzina i cui proventi (stimati in circa 4,3 milioni di euro) saranno destinati alla ricostruzione post-sisma del 2009; abolizione dell'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili</p>
 <p>Provincia autonoma di Trento</p>	<p>Approvata. La provincia autonoma di Trento ha approvato la legge riguardante il Bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015. La spesa corrente dovrà essere ridotta nel 2013 del 2% rispetto al 2012. Del 9% invece quella in conto capitale. Le risorse complessivamente a disposizione per il 2013 si attestano sui 4,5 miliardi di euro. I risparmi maggiori si conseguiranno nei settori della cultura, della viabilità, dello sport, delle spese di gestione, del sistema informatico, dell'ambiente e territorio. La spesa in conto capitale ammonta a 1,387 miliardi di euro</p>	 <p>Valle d'Aosta</p>	<p>Approvata. La legge finanziaria 2013 della regione Valle d'Aosta è stata approvata dal Consiglio regionale con legge regionale 21 novembre 2012, n. 31. Sono state prorogate le misure anti crisi a sostegno delle imprese e delle famiglie. Dal primo gennaio è entrata in vigore una nuova forma di agevolazione Irap già prevista dalla legge finanziaria regionale per l'anno 2012</p>
		 <p>Veneto</p>	<p>In corso di approvazione. Il bilancio di previsione 2013 della Regione Veneto e la relativa legge finanziaria saranno discussi dal Consiglio regionale da martedì 29 a giovedì 31 gennaio prossimi</p>

A cura di Gabriele Ventura